

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

ROSSETTO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

lo sviluppo delle moderne tecnologie consente nuove forme di comunicazione più convenienti rispetto a quelle tradizionali, tra le quali emerge la trasmissione in tempo reale di notizie ed eventi attraverso Internet;

è obiettivo di qualsiasi amministrazione rendere pubblico il proprio operato al fine di una più ampia e puntuale conoscenza da parte dei cittadini dei provvedimenti di loro interesse;

l'azione di trasparenza amministrativa dovrebbe avvenire utilizzando, possibilmente, strumenti editoriali di facile ed immediata fruizione, convenienti anche dal punto di vista economico —:

se non ritenga opportuno favorire, con misure tecniche, tariffarie o di altro tipo, la possibilità per i consigli comunali, provinciali e regionali, di trasmettere le sedute attraverso il proprio sito Internet. (4-34239)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

TORTOLI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

alcuni dipendenti del ministero delle finanze hanno atteso, nell'ambito dell'ufficio del territorio di Livorno, adesso divenuto agenzia del territorio di Livorno ai sensi della legge n. 300 del 1999, allo svolgimento del piano straordinario di cui all'articolo 14 comma XIII legge n. 449 del 1997, volto al completo classamento delle unità immobiliari e allo smaltimento dell'arretrato catastale;

come da accordo collettivo del 23 febbraio 1998, la realizzazione del piano comportava:

a) il diritto ad un'incentivazione pari a lire 10.000 a unità convenzionale classata, poi elevato a lire 11.400 per quegli uffici che avessero raggiunto l'obiettivo loro assegnato entro il 31 dicembre 1999;

b) il diritto ad una incentivazione pari a lire 8.000 a unità convenzionale classata, poi elevato a lire 9.200 in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo entro la data del 31 dicembre 1999, ma comunque con un suo espletamento in misura superiore al 90 per cento;

c) il diritto ad una incentivazione pari a lire 6.000 a unità convenzionale classata, poi elevato a lire 7.000, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo entro la data del 31 dicembre 1999, con un suo espletamento in misura inferiore al 90 per cento;

d) nell'ipotesi in cui alcuni uffici avessero raggiunto il loro obiettivo entro il 30 giugno 1999, a premio della solerzia, era sancito il diritto ad una incentivazione integrativa (da sommare all'integrazione base), da trarre da un fondo speciale di lire 8 miliardi, in proporzione alla quota di arretrato complessivamente recuperata a quella data, fino alla concorrenza massima di lire 18.000 a unità convenzionale classata;

i dipendenti hanno raggiunto l'obiettivo assegnato dall'ufficio di Livorno (pari a 33.614 unità convenzionali classate) entro il 30 giugno 1999, maturando a quella data il diritto a beneficiare dell'incentivazione base ed anche dell'incentivazione integrativa di cui alla lettera d) sub5 dell'accordo;

i dipendenti, dopo aver ricevuto vari acconti ragguagliati all'incentivazione base (lire 11.400 a unità convenzionale classata), nel novembre 2000 si vedevano liquidare a conguaglio, e in definitiva a titolo di incentivazione integrativa, lire 9.291.640 lordi, corrispondenti ad una somma netta